

9.05.98 - (Bizzoz)

-----  
- Fiume O L O N A - Località BIZZOZERO fraz. di Varese  
-----

Il territorio di Bizzozero è posto sulla destra d' Olona ora facente parte del comune di Varese.

Talune note son riferite al territ. di Gurone, e vengono completate con apposita scheda.

Nel "quinternetto" iniziale dell'ing. P° A° Barca, si segnala nel :

- a. 1608 - Mulino d. sig. P° Aluigi BIZOZZERO .....in Bizzozero  
funzionante in ..... Rod.3 --  
con il corredo di pertiche 15 di prati.

Da tale anno in poi, le vicende riguardanti non solo la loc.di Bizzozero, ma l'intera zona Varesina, superiore al Ponte di Vedano, non trova nell'archivio una relativa corrispondenza.

Motivo di ciò, come già accennato per altre località, la tenace resistenza che si verificò tra l'utenza della zona Varesina restia ad inserirsi nella nascente organizzazione consortile.

L'utenza in questione, godeva in quella parte di territorio di un'ottima affluenza di acque dalle sorgive dei monti e colli circostanti, affluenza che non lasciava mancare, anche in tempi di maggior siccità, l'acqua necessaria alle loro strutture molitorie e all'irrigazione dei loro prati.

Il sottoporsi ai gravami di un' altra tassazione (già oltremodo pesante sotto il regime spagnolo), per far fronte al pagamento di 6.000 scudi d'oro a motivo della "transazione", rese l'utenza restia all'obbedienza, tanto da provocare una forte opposizione sollevando un problema di competenza "giurisdizionale" (Bizzozero).

La delegazione consortile non si arrese di fronte alle retitenze iniziali d. mancati pagamenti delle quote d'imposta. Dette subito corso a precettazioni, che in quegli anni non intaccavano la proprietà, ma bensì i conduttori delle strutture che venivano così incriminati.

I processi divennero una valanga, tanto erano i ricorsi, e controricorsi, con appelli in taluni casi alla suprema autorità d. Ducato, Re Filippo III di Spagna che, con suo "decreto" personale ordina la revisione della causa, in cui si vedrà implicato il mol. Gio Antonio Tesorino, conduttore del Mulino del sig.Bizzozero, che si schiera a fianco del suo affittuario.

Questi fatti si ripeterono per numerose altre utenze, e trovarono nella quasi totalità dei casi, consenzienti nel rigetto delle ordinazioni di pagamento, sia affittuari che proprietari.

Per tal motivo le notizie d'archivio sono carenti, salvo un' accenno al d° Mulino per l'anno 1696.

In tal anno il Mulino del sig. Bizzozero., risultò già livellato al sig. Gio Batta Tesorini, e questi viene accusato dal propriet. Gaspare Bizzozero, assieme ai molinari Reggorini d'aver

effettuato i lavori senza richiedere licenza al Consorzio.

L'inchiesta verrà poi fatta dal dott. Cesare Lampugnani che chiede testimonianze al camparo d'Olona F.co Canciano.

Più avanti i campari d'Ol. nella loro nota segnalano in Bizzozero o Gurone :

- a. 1733 - Mul. F.lli Luigi e P° BIZZOZERO .....Bizzozero-Gurone  
condotto da Tomaso Tesoretto per ..... Rod. 4 --  
e .....da Ambrogio Tesoretto per .....Rod. 4.--

Nel 1767 la relaz. del dott. Cesare Lampugnani, rimette in località di Gurone l'intera struttura, già suddividendola in 2 assegnando a ciascuna Rod. 3.

- Può darsi benissimo che nel conteggio delle ruote non venissero conteggiate delle "piste", rilevate in precedenza dai campari come rodigini.

La relazione ing. Raggi riporta :

- a. 1772 - Mul.DOPPIO segnato al n° 76 benchè situato nel Comune di GURONE con SETTE rodigini dicesi Mol.di BIGGIOGERO, affittato in arte a Bartolomeo Soncini, ed in parte a Gio Batta Speroni, superiormente al qual mulino per uso della spazzera vi è lo scaricatore a due porte.

Sotto alla terra di Biggiogero vi è una piccola sorgente perenne che serve ad aiutare l'irrigazione dei prati dei consorti Bizzozero.

Il susseguirsi delle vicende implica quindi la visione delle schede relative a Gurone.